

Oggi alle ore 10 all'Adriano
D'ONOFRIO E NATOLI
parleranno sulla lotta dei comunisti romani
per un governo di pace e di riforme sociali
TUTTI SONO INVITATI AD INTERVENIRE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Tutta l'umanità civile ha ieri
levato il suo monito: la criminale
pazzia degli assassini dei
Rosenberg non riuscirà a tra-
volgere il mondo!**

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 171

DOMENICA 21 GIUGNO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I FASCISTI AMERICANI ISOLATI DI FRONTE ALL'UMANITÀ

I giusti e gli onesti di tutto il mondo insorgono contro l'assassinio dei Rosenberg

Ondata di collera in Italia e in Europa - Manifestazioni di protesta davanti alle sedi americane a Roma, a Genova e a Firenze - Le salme di Julius ed Ethel esposte meta di un commosso pellegrinaggio di popolo

PERCHÉ?

Abbiamo sperato sino all'ultimo ancora dopo che la grazia era stata negata. E con noi hanno sperato i giusti e gli onesti, i quali, dinanzi alle notizie catastrofiche che precipitavano, hanno creduto che non fosse possibile. Adesso, nell'irreparabile, torna la domanda angosciata: perché? Perché mentre l'umanità di Washington e le aspirazioni, oggi, dei giusti e degli onesti, si uniscono in un unico grido di dolore, la revisione del processo? Perché è stata rifiutata anche la grazia, quella grazia che essi concessero alla belva umana Ilse Koch? Perché non hanno tollerato nemmeno il rinvio di un giorno, di una settimana, di un mese? Sono molti, oggi, in Italia e altrove, sono centinaia di milioni, i quali si chiedono: perché? La accusa più dura contro il governo e la giustizia americana è in questa impossibilità dell'uomo della strada di trovare anche solo una spiegazione. Nulla più di questo interrogativo senza risposta vale a misurare l'abisso che si è scavato negli tra i carnefici dei Rosenberg e l'opinione pubblica mondiale.

radicare l'amore alla libertà. Dove fiorisce l'eroismo dei Rosenberg, vado dire che il forsennato fascismo di Mac Carthy non è riuscito a fare il deserto.

Dalla morte dei Rosenberg, abbiamo la conferma che anche nell'America amara di Foster Dulles e di Eisenhower vigoreggiano forze, le quali sanno combattere per la pace e per la tolleranza: a prezzo della vita. Dall'orrore e dalla collera del mondo sappiamo quanta lontananza corre fra la volontà degli uomini di Washington e le aspirazioni, oggi, dei giusti e degli onesti.

Qualcuno, dinanzi all'esecuzione dei Rosenberg, ha parlato di errore giudiziario. Così sarebbe se fossero stati in discussione solo un processo e una condanna. Ma nella persona dei Rosenberg è stata offesa qualcosa che va oltre alla loro vita: è stato offeso l'umanità, la dignità, la distensione, alla pace, alla tolleranza. Perciò l'uomo della strada di fronte al rifiuto ferreo, non comprende e si chiede: «Perché?». E con quella domanda confusamente avverte che i carnefici non hanno solo ucciso due innocenti, ma hanno tentato di colpire e di vilipendere qualcosa di suo: una sua, grande speranza.



L'ultima visita di Michael Rosenberg al papà e alla mamma a Sing Sing. L'11 aspetterà invano per tutta la vita.

Oggi si svolgeranno i funerali di Julius e Ethel

Il piccolo Robby non sa ancora di essere un orfano — Lo strazio di Michael

NEW YORK, 20. — Una guardia d'onore veglia questa sera in una cappella di Brooklyn le salme di Julius e Ethel Rosenberg. Sono accanto ad esse amici e conoscenti, giunti da ogni parte per rendere omaggio ai due eroi assassinati e per partecipare domani ai funerali.

Un cittadino che si è qualificato soltanto come «amico dei Rosenberg», e che si è appreso poi essere stato inviato dalla madre di Julius, si è recato nel pomeriggio al tetto edificio di Sing Sing per prendere in consegna i resti dei due eroi uccisi. Un carro funebre sul quale le salme sono state pietosamente composte, ha proceduto lentamente per una cinquantina di chilometri, sulla strada di Brooklyn.

I corpi di Julius e di Ethel saranno sepolti nel cimitero di Westwood di Pinecliff a Long Island, con una solenne cerimonia preparata dal Comitato per la giustizia nel caso Rosenberg. Parteciperanno al funerale il rabbino Cronbach di Cincinnati e molti altri. La famiglia, che si sono battuti per far trionfare la causa dei due innocenti.

Mentre Robby disegnava delle figurine con un amico, sotto il portico della casa, Michael sedeva all'interno accanto alla radio che trasmetteva la partita. Improvvisamente, il resoconto è stato interrotto e si è udita la voce dell'annunciatore.

Solo allora, Michael ha parlato. «Mamma e papà mio — egli ha esclamato. — E' il mio amico dei Rosenberg». Poco dopo, un'altra interruzione e l'annunciatore ha detto che i giornalisti erano stati invitati a presentarsi a Sing Sing per assistere all'esecuzione. Michael si è spinto avanti e ha gridato: «Ecco! Ecco! Ho guidato Adol... addio...». Quindi si è accasciato piangendo. Bernard e Sonia Bach si sono stretti attorno a lui confortandolo e pregandolo di tacere la notizia a Robby, che entrava per chiedere un bicchiere d'acqua.

I due bimbi non saranno presenti ai funerali. Ma i Bach non sono riusciti ad impedire che i giornalisti avvicinassero Michael. Potete scrivere — ha risposto il bimbo — senza piangere — soltanto questo: i giudici del futuro guarderanno a questo caso con vergogna.

L'avv. Bloch ha ricevuto la notizia nel suo albergo, dalla radio e subito dopo si è recato a Sing Sing. «Vergogna sull'America! — egli ha esclamato con voce rotta dal pianto. — La democrazia americana è morta con i Rosenberg. E' stato commesso un atto barbaro e indegno di Hitler». Brownell è responsabile di non aver difeso la giustizia.

(Continua in 7. pag., 5. col.)

LA MEMORAZIONE alla Direzione del P.C.I.

Alla ore 12 di ieri l'apparato della direzione del P.C.I. si è riunito sotto la presidenza del compagno Longo e Boehm per commemorare i coniugi Rosenberg. Il compagno Robotti ha illustrato il significato del sacrificio dei due cittadini americani e lo insegnamento che ne deriva per tutti gli uomini e le donne che amano la pace.

Al termine del breve intervento del compagno Robotti, tutto l'apparato ha osservato in piedi un minuto di silenzio alla memoria dei due cittadini americani.

Cordoglio e sdegno in Italia Migliaia di manifestazioni

Un messaggio della CGIL a tutti i lavoratori - Brevi scioperi e ordini del giorno - La protesta dei cittadini della Capitale

La notizia della morte dei coniugi Rosenberg ha colpito duramente il popolo italiano sia per l'ingiustizia che ha portato alla sedia elettrica due innocenti, sia per il cinismo e la premeditazione con cui il crimine è stato commesso. Lasciamo la parola alla nuda cronaca dei fatti, che ben più di ogni altro elemento darà l'idea del moto di sdegno e di protesta che sta scuotendo il nostro paese.

Appena la gravissima notizia dell'assassinio di Julius e Ethel Rosenberg, la Segreteria della CGIL, riunitasi immediatamente, ha proclamato a nome di tutti i lavoratori italiani il suo cordoglio per la sorte dei due eroici coniugi innocenti, l'indignazione deprecatoria e la sua alla protesta contro il crimine perpetrato in sprezzo di ogni principio di giustizia e di umanità.

hanno potuto creare in America una barriera insormontabile dal grido di protesta della coscienza umana universale. A Sing Sing il governo degli Stati Uniti ha subito la più grande ed umiliante disfatta.

Il deputato democristiano, on. Giorgio Mastino Del Rio, ha dichiarato: «Precedendo da ogni valutazione processuale e politica, considero la pena di morte un avanzo di barbarie che deve essere ripudiata dalla coscienza morale del mondo».

Il popolo della capitale ha manifestato ieri il suo sdegno contro l'assassinio dei Rosenberg con brevi scioperi e una manifestazione nelle immediate vicinanze dell'ambasciata americana. Dalle 16 alle 16,05 il 75 per cento delle vetture tranviarie si sono fermate. Nella maggior parte delle aziende industriali, le sospensioni del lavoro sono durate da 15 minuti a mezz'ora. In serata il centro è stato turbato dal violento attacco scatenato da forti re-

parti di polizia contro pacifici cittadini i quali intendevano manifestare la loro protesta sfidando in silenzio davanti alla ambasciata degli Stati Uniti. L'intervento della polizia è stato duro e massiccio. Ai dimostranti e perfino ai passanti ignari, non sono state risparmiate le percosse. Oltre 250 cittadini sono stati fermati. Degli scioperi e della manifestazione diamo, ampi particolari in cronaca.

MILANO

Ieri mattina alle 11 la sirena della fabbrica Bruni di Milano ha suonato per i Rosenberg: tutti hanno sospeso il lavoro ed anche il direttore si è associato alla manifestazione. Era quella l'ora in cui tutti i lavoratori hanno risposto all'appello della CGIL. Una sospensione di un quarto d'ora in segno di cordoglio e di protesta. Hanno risposto, in prima fila, i metallurgici delle grandi e delle piccole fabbriche, hanno ri-

(Continua in 7. pag., 5. col.)

Cortei a Genova coi ritratti dei martiri

La polizia, su ordine del consolato americano, tenta di farli scomparire - Scontri nelle strade

GENOVA, 20. — Alla prima notizia dell'esecuzione dei Rosenberg, tutti i tram di Genova si sono fermati per cinque minuti. Al centro del popolo genovese si era manifestato già nella notte di venerdì. Ora per ora, la tortura, il martirio dei due innocenti sono stati seguiti dall'intera cittadinanza, recatisi in tutto corteo al consolato americano.

Alle ore 10, in tutte le fabbriche, i lavoratori hanno sospeso il lavoro per la durata di un quarto d'ora, mentre delegazioni affluivano al consolato americano. Alla testa dei cortei, nelle piazze e nei giardini pubblici, agli angoli delle strade apparivano grandi ritratti di Ethel e Julius, ai piedi dei quali centinaia e centinaia di cittadini, per tutta la giornata, hanno deposto fiori. La coscienza morale di Genova si è ribellata all'assassinio e non sono valse le intimidazioni e le percosse ad impedire il grande plebiscito popolare che continua sempre più largo e commosso mentre telefoniamo.

Dalle prime ore del mattino, il consolato americano era circondato da camionette della «Celere». Tutta la polizia era mobilitata agli ordini di una ventina di ufficiali, dinanzi al palazzo del consolato. Un centinaio di agenti in borghese circondava la piazza, mentre un altro centinaio in divisa stazionava con le armi in pugno. Le forze della polizia dipendevano direttamente dal consolato americano.

Alle 11 si è assistito a una scena sconcertante che ha indignato tutta la cittadinanza. Una delegazione di donne, recanti grandi ritratti di Ethel e Julius è giunta a quell'ora davanti al consolato. Esse sono state immediatamente circondate e schiaffeggiate. I ritratti dei due martiri sono stati fatti a pezzi da un ufficiale di polizia e i resti dei ritratti caricati su una camionetta. Subito dopo, come preso da una furia distruggitrice, un sottufficiale è salito sulla camionetta e ha calpestato i resti

La protesta dei londinesi

LONDRA — La polizia tenta di disperdere la folla ammassata davanti alla Ambasciata americana, per impedire la manifestazione dei Rosenberg. (Telefoto)



RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DEL PCI I comunisti e il nuovo governo

Bisogna partire dall'esame degli orientamenti del popolo e dai milioni di voti raccolti dalle sinistre

La Direzione del partito comunista, riunita in Roma il 17 e il 18 di giugno, ha fatto un primo esame dei risultati della recente consultazione elettorale. Essa esprime prima di tutto il suo profondo compiacimento per la grande vittoria riportata dal popolo italiano e per la vittoria dei comunisti e dei socialisti.

Il popolo italiano ha vinto perché è riuscito, dopo una battaglia lunga, faticosa e difficile, a far fallire l'odiosa legge truffa, la quale avrebbe dovuto dare all'Italia una rappresentanza non rispondente alla volontà popolare e assicurare così per cinque anni il sopravvento incontrollato della reazione. Il fallimento della truffa è il risultato ultimo di una lotta durata mesi e mesi, nel Parlamento e tra le masse popolari e che è costata sacrifici e vittime. L'esperienza dimostra che questa lotta non soltanto è stata in tutti i suoi aspetti giusta, ma ha potentemente contribuito a illuminare tutti i cittadini spronandoli alla difesa delle libertà democratiche e della onestà politica. Vada un saluto a coloro che in questa lotta sono stati colpiti da rappresaglie governative e padronali. I partiti popolari non dimenticheranno, verso questi colpiti, il loro dovere di solidarietà e di giustizia.

Il fallimento della legge truffa è una vittoria della democrazia, è una sconfitta cocente dei dirigenti democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani, che sulla carta della legge truffa avevano impegnato il loro prestigio politico e personale. La volontà popolare li ha condannati, imponendo loro di rientrare nell'ambito della legge democratica e della Costituzione.

Il successo dei comunisti è stato superiore ad ogni attesa e giustamente corona più di cinque anni di resistenza e di lotta del nostro partito contro i tentativi di staccarlo dalle masse popolari, di spingerlo ai margini della legalità di isolarlo e schiacciare. Non ostante che questi tentativi siano stati srotolati, dal governo e dal padronato, con l'impiego di tutti i mezzi possibili, apertamente violando la legge e sperperando i mezzi dello Stato, essi sono malamente falliti. Il Partito comunista italiano esce dalla consultazione elettorale più forte di prima. Finiscono sul nulla le chiacchiere circa un nostro indebolimento e distacco dal popolo. Scompaiono i proventori assoldati per portare confusione nelle nostre file. Più ampi e solidi che mai sono risultati i collegamenti della avanguardia comunista con il solo con la classe operaia, ma con i lavoratori del campo medio, in città e in campagna, soprattutto nelle regioni centrali e meridionali.

La vittoria elettorale del partito comunista è vittoria della politica comunista di pace, nei rapporti internazionali e all'interno. Essa significa che sempre più forte è nella cittadinanza l'adesione al programma comunista di lotta contro la miseria, per la elevazione del tenore di vita dei cittadini, attraverso opportune riforme sociali, quali sono previste dalla Costituzione repubblicana. La vittoria elettorale del partito comunista è una condanna aperta della politica di preparazione alla guerra, di odio e discordia all'interno, di difesa del privilegio e dell'ingiustizia sociale. È stata praticata dal 1947 in poi dalla democrazia cristiana e dai suoi alleati. Tanto più significativa è questa vittoria in quanto è accompagnata da un'avanzata brillante del partito socialista e dalla sconfitta dei capi socialdemocratici, repubblicani e liberali asserviti alla reazione clericale e padronale, strumenti di scissione delle forze popolari.

La Direzione del partito comunista in via il proprio saluto ed esprime il proprio ringraziamento agli elettori che hanno contribuito al successo delle forze democratiche, ai compagni comunisti e socialisti che hanno saputo ottenere questo successo col loro lavoro pieno di abnegazione e di slancio. In particolare, non si deve dimenticare che anche in questa consultazione elettorale, anzi, forse più in questa che nelle precedenti, è stata limitata in tutti i modi possibili la libertà elettorale dei cittadini, sono stati mobilitati tutti i mezzi dello Stato per ostacolare l'avanzata delle forze popolari, si è rifiutato in forme ancor più gravi che nel passato l'intervento legale e scandaloso delle autorità ecclesiastiche per intimidire i credenti, per caricare il loro voto a favore della reazione. Tutto ciò, mentre denuncia ancora una volta le vergogne dell'attuale regime e i limiti dell'ordinamento democratico borghese, rende più grande il valore della avanzata delle forze popolari di sinistra. La democrazia cristiana e il suo potere attuale non si reggono sulla democrazia, ma sulla violazione continua dei principi democratici e della onestà.

Nella situazione creata dalle elezioni del 7-8 giugno la Direzione del partito comunista vede e sottolinea prima di tutto la necessità che democraticamente si tenga conto del voto che ha condannato la legge truffa e i suoi artefici e si è pronunciato per una modificazione, nel senso richiesto dai partiti della sinistra, della politica seguita sinora. Questo voto è stato espresso dai più di dieci milioni di cittadini, mentre non si è costata nessuna avanzata minacciosa delle forze organizzate di destra, attorno alle quali si è pure mobilitato, in parte, il profondo malcontento che esiste nel popolo per la politica fatta dai clericali e dai loro alleati.

I comunisti comprendono che è necessario che l'Italia abbia un governo stabile e di questa necessità terranno conto. I comunisti comprendono che un governo stabile, nell'attuale situazione parlamentare, non può che uscire da un accordo tra forze politiche diverse. Nel cercare questo accordo non si può, però, non partire dall'esame degli orientamenti reali del popolo e dalla considerazione dei milioni e milioni di voti che sono stati dati al partito comunista e al partito socialista per esigere una nuova politica di pace e di riforme sociali. In questa e non in altra direzione deve oggi spostarsi la politica italiana. Qualsiasi tentativo di negare questa necessità o di sfuggire ad essa non potrà ottenere altro risultato che di complicare vanamente e dolorosamente la situazione del Paese. In particolare, la Direzione del partito comunista denuncia come assurda, ridicola e provocatoria la mossa fatta dal segretario della socialdemocrazia, probabilmente d'accordo con lo stesso De Gasperi, di eludere questa questione ponendo invece in primo piano la richiesta di una rottura tra i comunisti e i socialisti. Una rottura simile, che il corpo elettorale ha esplicitamente condannato, non servirebbe oggi ad altro che a fare ancora una volta il gioco della reazione, a creare confusione nel popolo e a rendere impossibile qualsiasi progresso di una politica democratica di pace, di libertà e di lavoro. Nelle elezioni del 7-8 giugno una nuova larghissima breccia è stata aperta nel muro dell'odio e della stupidità anticomunista. Tentare di colmare questa breccia anziché dare aiuto alla ricostituzione di una solida unità di forze democratiche e popolari, significa soltanto fare, in modo aperto e sfacciato, il gioco delle forze più reazionarie.

La Direzione del partito ha deciso di affidare al Comitato centrale l'ulteriore studio dei risultati elettorali e la precisazione della posizione che i rappresentanti del partito difenderanno nelle nuove assemblee parlamentari, fedeli al mandato che il popolo ha loro confidato. La data di riunione del Comitato centrale verrà ulteriormente comunicata.

I LAVORI DELL'ULTIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

Acconto sulla 13^a agli statali Invariato il prezzo del grano.

Estremi piagnucoli di Scelba sulle schede nulle e autoleggio di De Gasperi - Giovedì alle ore 10 riapre anche Montecitorio - Don Sturzo e il nuovo governo

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri al Viminale un'ultima riunione...

mente contrastanti: la destra monarchica, che chiede solo di appoggiare il governo...

pretendono di percorrere impunitamente le vecchie strade...

la presidenza dell'on. Lizzardi per esaminare la situazione...

Il Consiglio ha approvato innanzitutto un decreto legge che estende la assistenza sanitaria ai pensionati...

Lo scritto di Sturzo Di ciò si è reso evidentemente ben conto don Sturzo...

La Segreteria confederale ed il Comitato di coordinamento, dopo aver riaperto...

La Segreteria della CGIL ed il Comitato di coordinamento si augurano che i parlamentari di qualsiasi partito vorranno aderire a questa iniziativa.

Scelba pensa, ripensa e rericomincia sulle schede nulle. Ognuno si consola come può...

Il moribondo Consiglio dei Ministri non si è tuttavia limitato alla deliberazione...

La Segreteria della C.G.I.L. sull'acconto agli statali In seguito alla deliberazione del Consiglio dei Ministri...

quali il colpevole servilismo della direzione troverà schiettamente le maniere pronte a difendere...

Scelba ha fatto una risibile relazione sui risultati elettorali, rilanciando fuori la faccenda del milione di 300...

TRA LA FINE DELLA MIETITURA E L'INIZIO DELLA TREBBIATURA I mezzadri pronti alla lotta per un più equo patto colonico

La relazione di Borghi al direttivo della Fedemezadri a Firenze FIRENZE. 20. - Un'ampia relazione del compagno Ettore Borghi ha aperto i lavori del Comitato direttivo della Fedemezadri...

di riforma fondiaria per essere dati Enti: a) lo spopolamento delle terre espropriate...

De Gasperi, infine, rivolgendolo un caldo ringraziamento a tutti i membri del Gabinetto...

La grande battaglia elettorale ed il verdetto popolare - ha detto Borghi - segnano per il nostro Paese...

1) diritto della famiglia colonica alla stabilità sul fondo e disdetta da parte del concedente...

TERNI. 20 (P. G.). - I dirigenti delle Acciaierie hanno annunciato il prossimo licenziamento di altri 700 lavoratori...

Con l'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, le dimissioni del governo sono comunque un fatto compiuto...

La grande battaglia elettorale ed il verdetto popolare - ha detto Borghi - segnano per il nostro Paese...

3) abolizione di ogni residuo feudale nei contratti, relativamente agli ex obblighi colonici...

MANTOVA. 20. - Una trentina di casi di poliomielite anteriore acuta, in forma benigna, sono stati accertati in provincia di Mantova...

La Segreteria ha espresso il parere che quest'anno legato...

La Segreteria ha espresso il parere che quest'anno legato...

La Segreteria ha espresso il parere che quest'anno legato...

La Segreteria ha espresso il parere che quest'anno legato...

DIAMO LORO IL SOLE!



Migliaia di bimbi richiedono anche quest'anno di restare senza assistenza perché i Prefetti negano fondi alle organizzazioni democratiche per l'allestimento di colonie estive

E' STATO ELETTO DEPUTATO E DEVE ESSERE LIBERATO!

La Procura generale di Padova osteggia la scarcerazione di Gorreri

Il ministero si dichiara estraneo alla questione e riversa ogni responsabilità sulla autorità giudiziaria - Proteste e sospensioni di lavoro a Padova e nel Parmense

PADOVA. 20. - Dal carcere di Padova, dove inopinatamente è ancora trattenuto il compagno Dante Gorreri...

quella oscurantista, tra i detenuti e lo stesso corpo di custodia...

rale della circoscrizione di Parma, che ha voluto la mia elezione a deputato...

BASTA CON LA SMOBILITAZIONE DELLE INDUSTRIE!

Annunciati 960 licenziamenti alla Ducati e altri settecento alle Acciaierie di Terni!

Immediata presa di posizione della FIOM di Bologna - A Terni il provvedimento dei dirigenti governativi si aggiunge ai 700 licenziamenti del novembre scorso e all'allontanamento di 129 impiegati

Bologna, 20 (A.M.). - La direzione dello stabilimento «Ducati» - la più grande azienda industriale dell'Emilia - ha presentato...

«piano Schuman» e dal «piano Sinigaglia». Le Acciaierie «Terni», infatti...

407 nuovi iscritti al P.C.I. a Foggia FOGGIA. 20. - A pochi giorni dall'inizio della campagna del 14 luglio...

Il re di Cambogia ritorna in patria BANGKOK. 20. - Da fonte ufficiale si apprende che il re di Cambogia, Norodom Sihanouk...

Il ministro di Grazia e Giustizia ha comunicato che relativamente alle continue istanze che gli pervengono...

E' morto Giuseppe Giulietti dirigente dei lavoratori del mare

Il cordoglio della C.G.I.L. espresso dalla Segreteria confederale

E' morto a Roma, nella notte tra venerdì e sabato, nella sua abitazione in via Buccarelli...

La Segreteria confederale ha deciso di inviare una delegazione composta dai segretari Novella, Lizzardi e dai Vice-segretari Tanavella e Martini...

Giuseppe Giulietti era nato a Rimini il 21 marzo 1879. Si imbarcò giovanissimo sui navi mercantili...

La Segreteria confederale ha deciso di inviare una delegazione composta dai segretari Novella, Lizzardi e dai Vice-segretari Tanavella e Martini...

La Segreteria confederale ha deciso di inviare una delegazione composta dai segretari Novella, Lizzardi e dai Vice-segretari Tanavella e Martini...

L'annuncio a Terni

TERNI. 20 (P. G.). - I dirigenti delle Acciaierie hanno annunciato il prossimo licenziamento di altri 700 lavoratori...

RICOMPARSA DELLA GRAVE INFEZIONE

30 casi di poliomielite in provincia di Mantova

MANTOVA. 20. - Una trentina di casi di poliomielite anteriore acuta, in forma benigna, sono stati accertati in provincia di Mantova...

Un «Mustang» s'impenna e precipita al suolo

NAPOLI. 20. - Nel pomeriggio di ieri un apparecchio del IV stormo «Mustang» da caccia p-47 mentre compiva evoluzioni sul cielo di Pomigliano d'Arco...



Era costituita da egiziani e libanesi

Gang "stupefacente" arrestata a Genova

La Guardia di Finanza ha portato in breve tempo a termine una brillante operazione, sgonfiando una banda di contrabbandieri di stupefacenti...

La Guardia di Finanza ha portato in breve tempo a termine una brillante operazione, sgonfiando una banda di contrabbandieri di stupefacenti...

La Guardia di Finanza ha portato in breve tempo a termine una brillante operazione, sgonfiando una banda di contrabbandieri di stupefacenti...

La Guardia di Finanza ha portato in breve tempo a termine una brillante operazione, sgonfiando una banda di contrabbandieri di stupefacenti...

LEGGI

Vie Nuove

ANNUNCI SANITARI DISFUNZIONI SESSUALI

ENDOCRINE

ORTOGENESI, GABINETTO MEDICO per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina...

STUDIO ESQUILINO

VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARIICOSE (per il trattamento delle vene varicose)...

Dott. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle Disfunzioni sessuali Via Arenula 29 int. 1 - 8-12-16-20

OTTOR STROM

ALFREDO VENE VARIICOSE (per il trattamento delle vene varicose)...

Dott. STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura stenosa delle vene varicose...

STUDIO ESQUILINO VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARIICOSE (per il trattamento delle vene varicose)...

Dott. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle Disfunzioni sessuali Via Arenula 29 int. 1 - 8-12-16-20

VLADIMIR POZNER

COMMOSSE E SFERZANTI DICHIARAZIONI DI INTELLETTUALI ITALIANI DI OGNI CAMPO

Parlano gli innocenti

Lo sapevano tutti: il procuratore Sacco, coi suoi assistenti (tutti, dopo, sono stati avanzati di grado) e i falsi testimoni coi loro avvocati, gli agenti del F.B.I. e Kaufman, il giudice, la stampa governativa e Truman ieri, e oggi, Eisenhower non poteva non saperlo. Ethel e Julius Rosenberg erano innocenti.

Basta leggere le lettere che i Rosenberg si sono scambiati durante gli anni di prigionia, quando di colpo, dal momento che l'Unità ha fatto conoscere ai suoi lettori, e che l'editore Gallimard ha pubblicato in questi giorni in Francia.

Ma arguire che presto essi siano - tutte - conosciute dagli italiani, perché si è in esse tutto: tutte le virtù umane, e tutte le qualità, - in un'ora, con la lettura e la traduzione, l'emozione e la fantasia, soprattutto, l'amore, il grande amore di questi due esseri l'uno per l'altro, e per i loro bimbi, per tutti i bimbi, per tutti gli uomini, quest'anno che ha fatto scrivere a Julius Rosenberg quando ha saputo che Eisenhower aveva accettato la loro prima domanda di condanna: «Dal momento che facciamo il nostro dovere verso i nostri figli e verso gli uomini di buona volontà, il resto non conta».

Bisognerebbe citarle tutte, queste lettere, alla lettura delle quali si prova, a un tempo, una continua angoscia e una immensa brezza, davanti a tanta «onorevolezza», davanti a tanta «nobiltà». Un esempio: i Rosenberg attendono a Sing Sing la prima visita dei loro bimbi che non hanno veduto da un anno. Si preparano alla visita, si scambiano le idee, i bimbi vedranno prima la madre, poi il padre. «Se Michele non mi chiederà come saremo ammazziati - scrive Ethel - non parlo».

Un crimine contro l'umanità è stato consumato all'ombra della famosa statua della Libertà dalla cricca americana degli Stati Uniti d'America. Le vite dei due martiri, i coniugi Ethel e Julius Rosenberg, sono state annientate. Il mondo civile quasi si rifiuta di credere che la mano del boia abbia potuto recidere la vita dei due coniugi.

La macabra messinscena con la quale Wall Street ha consumato questo crimine contro l'umanità ha superato ogni limite della civiltà americana. Le classi dirigenti americane ricorrono per gettare il terrore sulle masse progressiste, nel vano tentativo di arrestare la marcia trionfante, così come ieri, imbracciando le vite dei martiri Sacco e Vanzetti, tentavano di spezzare il movimento sindacale dei lavoratori.

Il 15 agosto del 1927 l'Associazione dei padroni di Cleveland Ohio inviò al senatore Fuller il seguente messaggio: «Lasciate che la legge...

«Una volta, tanto tempo fa, vivevo normalmente con la donna inerte e due bei bimbi e adesso tutto è finito e attendiamo la morte. Tuttavia, nel desiderio di un dolce bacio di donna e di un caldo abbraccio dei figli, mi prometto d'un ritorno alla vita bella, quando saremo tanto più felici, di nuovo uniti. Sono questa forza immensa e il sostegno di gente di buona volontà di tutto il mondo che mi fanno combattere con tanto accanimento per la vittoria».

«E lo stesso: «La verità e la giustizia sono come il tuono».

«L'umanità dell'uomo verso l'uomo mi ha sempre fatto profondamente male».

«Ethel ancora: «Se sembra scoraggiata se la mia fiducia sembra essere andata all'aria, coloro che vorrebbero distruggere me e i miei sapranno bene che terrò duro fino alla fine, a testa alta e con il morale intatto, perché sono contrita con la sofferza dei primi pionieri e nelle mie vene scorre il sangue dei Maccabei. Ecco, adesso mi sento meglio! Non parlarne».

«E Julius: «Resta quel che sei, perché ti amo così come sei».

«Come hanno paura della verità? Noi due, possiamo fare a meno di noi stessi, ma la nostra innocenza e convinti che avremo giustizia... Siamo convinti che la gente non lascerà che il sangue dei Rosen-

berg insudici indelebilita la giustizia americana».

«E, infine, Ethel: «Mentre il mondo intero si agita, grida, lancia petizioni, noi assistiamo a questo disguido, lo spettacolo, la nazione più potente della terra, i ricchi e i potenti, impotenti, non può più tornare indietro, perché è sempre più facile commettere nuovi errori che metter riparo ai vecchi».

«Aspettando sotto il cielo assicurato da una minaccia fatta, non perdiamo la convinzione che il sole brillerà ancora su questa terra in cui siamo nati, su questa «dolce terra di libertà - questa America».

Hanno avuto fiducia fino all'ultimo, essi, in un infelice paese, che si è messo alla parca con il Terzo Reich, in un paese, che ha posto per il mondo, ancora su questa terra in cui siamo nati, su questa «dolce terra di libertà - questa America».

«La storia del nostro tempo cammina in fretta e secondo una connessione di fatti, così logica che, a poco a poco, essa impone la propria evidenza anche a coloro che si rifiutano di guardare e di sentire. Tre mesi fa il nostro appello per la salvezza dei Rosenberg trovava eco solo in un determinato, anche se vasto, settore dell'opinione pubblica: i comunisti, i socialisti di ogni parte, uomini illustri e uomini oscuri, dignitari della Chiesa e uomini di Stato. Quanti di coloro che sono intervenuti hanno già capito la natura delle forze spietate che hanno commesso questo assassinio e come questo fosse un atto di classe. Per gli stessi e che solo opponendosi ad esse in modo cosciente e risoluto si potrà evitare che esse conducano di nuovo il mondo alle stragi, alle irovine, e ad altri delitti».

«Ci auguriamo che l'orrore che ha agghiacciato in quest'ora milioni di persone, non sia mai, e che punto è, in realtà, la nuova incarnazione del fascismo, che si è insediata negli Stati Uniti d'America. Siamo, con gli episodi di Berlino dei giorni scorsi, col rapimento di Nu-cher, siamo con l'azione di Si Man Ri in Corea, il più sanguinoso dei delitti, il più infame del Reichstag e all'inizio della guerra civile di Spagna. Chi aveva capito già allora da che parte era la ragione e la verità, capisce più facilmente anche oggi. Ma milioni di uomini capiranno solo se, adesso, attraverso il stupizio dei Rosenberg, attraverso la lettura della lettera di Ethel a Eisenhower, confrontata con la geulistica dichiarazione con la quale il Presidente ha rifiutato la grazia; e non potranno mai più dimenticare quei nomi e quei volti colti di gentilezza, di infinita tristezza, ma anche di una certezza e fermezza superiori a qualunque martirio».

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-



Ethel saluta sorridente mentre si avvicina alla casa della morte. Il suo volto semper ed eroico rimarrà impresso per sempre nel cuore di tutti gli uomini amanti della pace

DALL'ASSASSINIO DEI MARTIRI DI CHICAGO A QUELLO DEI ROSENBERG

Gli infami delitti compiuti da Wall Street

Una macabra messinscena che si ripete - Come tradirono Sacco e Vanzetti - Il nobile testamento delle vittime me - «Erore giudiziario? No. Premeditato, calcolato delitto».

Un crimine contro l'umanità è stato consumato all'ombra della famosa statua della Libertà dalla cricca americana degli Stati Uniti d'America. Le vite dei due martiri, i coniugi Ethel e Julius Rosenberg, sono state annientate. Il mondo civile quasi si rifiuta di credere che la mano del boia abbia potuto recidere la vita dei due coniugi.

La macabra messinscena con la quale Wall Street ha consumato questo crimine contro l'umanità ha superato ogni limite della civiltà americana. Le classi dirigenti americane ricorrono per gettare il terrore sulle masse progressiste, nel vano tentativo di arrestare la marcia trionfante, così come ieri, imbracciando le vite dei martiri Sacco e Vanzetti, tentavano di spezzare il movimento sindacale dei lavoratori.

Il 15 agosto del 1927 l'Associazione dei padroni di Cleveland Ohio inviò al senatore Fuller il seguente messaggio: «Lasciate che la legge...

«Una volta, tanto tempo fa, vivevo normalmente con la donna inerte e due bei bimbi e adesso tutto è finito e attendiamo la morte. Tuttavia, nel desiderio di un dolce bacio di donna e di un caldo abbraccio dei figli, mi prometto d'un ritorno alla vita bella, quando saremo tanto più felici, di nuovo uniti. Sono questa forza immensa e il sostegno di gente di buona volontà di tutto il mondo che mi fanno combattere con tanto accanimento per la vittoria».

«E lo stesso: «La verità e la giustizia sono come il tuono».

«L'umanità dell'uomo verso l'uomo mi ha sempre fatto profondamente male».

«Ethel ancora: «Se sembra scoraggiata se la mia fiducia sembra essere andata all'aria, coloro che vorrebbero distruggere me e i miei sapranno bene che terrò duro fino alla fine, a testa alta e con il morale intatto, perché sono contrita con la sofferza dei primi pionieri e nelle mie vene scorre il sangue dei Maccabei. Ecco, adesso mi sento meglio! Non parlarne».

«E Julius: «Resta quel che sei, perché ti amo così come sei».

«Come hanno paura della verità? Noi due, possiamo fare a meno di noi stessi, ma la nostra innocenza e convinti che avremo giustizia... Siamo convinti che la gente non lascerà che il sangue dei Rosen-

berg insudici indelebilita la giustizia americana».

«E, infine, Ethel: «Mentre il mondo intero si agita, grida, lancia petizioni, noi assistiamo a questo disguido, lo spettacolo, la nazione più potente della terra, i ricchi e i potenti, impotenti, non può più tornare indietro, perché è sempre più facile commettere nuovi errori che metter riparo ai vecchi».

«Aspettando sotto il cielo assicurato da una minaccia fatta, non perdiamo la convinzione che il sole brillerà ancora su questa terra in cui siamo nati, su questa «dolce terra di libertà - questa America».

Hanno avuto fiducia fino all'ultimo, essi, in un infelice paese, che si è messo alla parca con il Terzo Reich, in un paese, che ha posto per il mondo, ancora su questa terra in cui siamo nati, su questa «dolce terra di libertà - questa America».

«La storia del nostro tempo cammina in fretta e secondo una connessione di fatti, così logica che, a poco a poco, essa impone la propria evidenza anche a coloro che si rifiutano di guardare e di sentire. Tre mesi fa il nostro appello per la salvezza dei Rosenberg trovava eco solo in un determinato, anche se vasto, settore dell'opinione pubblica: i comunisti, i socialisti di ogni parte, uomini illustri e uomini oscuri, dignitari della Chiesa e uomini di Stato. Quanti di coloro che sono intervenuti hanno già capito la natura delle forze spietate che hanno commesso questo assassinio e come questo fosse un atto di classe. Per gli stessi e che solo opponendosi ad esse in modo cosciente e risoluto si potrà evitare che esse conducano di nuovo il mondo alle stragi, alle irovine, e ad altri delitti».

«Ci auguriamo che l'orrore che ha agghiacciato in quest'ora milioni di persone, non sia mai, e che punto è, in realtà, la nuova incarnazione del fascismo, che si è insediata negli Stati Uniti d'America. Siamo, con gli episodi di Berlino dei giorni scorsi, col rapimento di Nu-cher, siamo con l'azione di Si Man Ri in Corea, il più sanguinoso dei delitti, il più infame del Reichstag e all'inizio della guerra civile di Spagna. Chi aveva capito già allora da che parte era la ragione e la verità, capisce più facilmente anche oggi. Ma milioni di uomini capiranno solo se, adesso, attraverso il stupizio dei Rosenberg, attraverso la lettura della lettera di Ethel a Eisenhower, confrontata con la geulistica dichiarazione con la quale il Presidente ha rifiutato la grazia; e non potranno mai più dimenticare quei nomi e quei volti colti di gentilezza, di infinita tristezza, ma anche di una certezza e fermezza superiori a qualunque martirio».

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

La cultura condanna gli assassini dei Rosenberg

«L'orrore che ha agghiacciato milioni di persone valga a far capire a che punto siamo» - «Grande onta per i dirigenti dell'America» - «Questo ricordo lavorerà nel cuore degli uomini» - «I delitti si scontano» - «La cultura concorre con tutti i suoi atti al trionfo della virtù contro il furore»

L'orrore assassino dei coniugi Rosenberg, dinanzi al quale si è sollevata la coscienza di tutto il mondo civile, ha provocato perfetti e unanimi, esercitazioni tra gli uomini della cultura e dell'arte. Pubblichiamo qui alcune tra le numerose dichiarazioni che ci sono pervenute ieri da intellettuali di più diversi campi, a sottolineare la gravità di un misfatto il quale stona orfano alla stessa civiltà.

RANUCIO B. BANDINELLI

«È stato difficile dormire questa notte con l'immagine di Julius e di Ethel dinanzi agli occhi chiusi. Quelle immagini non volevano andarsene. E quando si è fatto giorno, era come se un nuovo capitolo della storia del nostro tempo, che tutti viviamo.

«La storia del nostro tempo cammina in fretta e secondo una connessione di fatti, così logica che, a poco a poco, essa impone la propria evidenza anche a coloro che si rifiutano di guardare e di sentire. Tre mesi fa il nostro appello per la salvezza dei Rosenberg trovava eco solo in un determinato, anche se vasto, settore dell'opinione pubblica: i comunisti, i socialisti di ogni parte, uomini illustri e uomini oscuri, dignitari della Chiesa e uomini di Stato. Quanti di coloro che sono intervenuti hanno già capito la natura delle forze spietate che hanno commesso questo assassinio e come questo fosse un atto di classe. Per gli stessi e che solo opponendosi ad esse in modo cosciente e risoluto si potrà evitare che esse conducano di nuovo il mondo alle stragi, alle irovine, e ad altri delitti».

«Ci auguriamo che l'orrore che ha agghiacciato in quest'ora milioni di persone, non sia mai, e che punto è, in realtà, la nuova incarnazione del fascismo, che si è insediata negli Stati Uniti d'America. Siamo, con gli episodi di Berlino dei giorni scorsi, col rapimento di Nu-cher, siamo con l'azione di Si Man Ri in Corea, il più sanguinoso dei delitti, il più infame del Reichstag e all'inizio della guerra civile di Spagna. Chi aveva capito già allora da che parte era la ragione e la verità, capisce più facilmente anche oggi. Ma milioni di uomini capiranno solo se, adesso, attraverso il stupizio dei Rosenberg, attraverso la lettura della lettera di Ethel a Eisenhower, confrontata con la geulistica dichiarazione con la quale il Presidente ha rifiutato la grazia; e non potranno mai più dimenticare quei nomi e quei volti colti di gentilezza, di infinita tristezza, ma anche di una certezza e fermezza superiori a qualunque martirio».

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'orrore assassino dei coniugi Rosenberg, dinanzi al quale si è sollevata la coscienza di tutto il mondo civile, ha provocato perfetti e unanimi, esercitazioni tra gli uomini della cultura e dell'arte. Pubblichiamo qui alcune tra le numerose dichiarazioni che ci sono pervenute ieri da intellettuali di più diversi campi, a sottolineare la gravità di un misfatto il quale stona orfano alla stessa civiltà.

GIUSEPPE DE SANTIS

«Sono fermamente convinto che l'assassinio dei coniugi Rosenberg - che tutti gli uomini del mondo civile hanno tentato di scongiurare - è l'epilogo di una mastodontica montatura a carattere terroristico, scatenata dai dirigenti della polizia americana, per folle odio contro tutta l'umanità progressista.

«Questo è il lato più repugnante del bleco assassino. Lo avevano ben compreso, del resto, i due Rosenberg, se l'eroica Ethel, nella sua lettera a Eisenhower, fra l'altro, così si esprimeva: «Vorrei potermi rivolgere a voi per chiedervi se questa sentenza non serva ai fini della forza e della violenza, piuttosto che a quelli di una giustizia illuminata».

«E se qualcuno volesse una riprova della innocenza delle due vittime basterebbe a zittire ogni camera di istillazione, in questo mondo, Ossining, Oksining, direttamente collegato con Washington - pronto a ricevere l'eventuale estrema «confessione». Avevano bisogno ancora della «confessione», allora? E quali basi hanno potuto permettere che l'esecuzione avesse luogo?

«Di fronte all'eroico atteggiamento di Ethel e Julius Rosenberg, di fronte alla loro dolce umanità, alla loro splendida modestia - che non verranno mai dimenticati in tutti i secoli - verranno - stanno le spietate e ciniche motivazioni con le quali Eisenhower ha accompagnato il suo gesto infame, in cui è possibile leggere: «... posso dire soltanto che, aumentando in grandissima misura le possibilità della guerra atomica, è possibile che i Rosenberg abbiano condannato a morte decine di milioni di innocenti nel mondo intero... grave è il pensiero che milioni di morti possono essere direttamente attribuiti a quello che queste spie hanno fatto».

«Come se le vittime di Hiroshima e di Nagasaki, le centinaia di migliaia di morti e le migliaia di appestati di Corea possano essere attribuiti non alla follia sanguinaria della guerra militare nordamericana ma a questi due poveri e inermi cittadini! Questi sono i fatti: al di fuori degli Stati Uniti nessun Paese ha mai utilizzato finora l'arme atomica contro un altro Paese. E questi fatti la storia non può smentirli, che allo stesso modo del giorno 20 giugno 1953 i coniugi Rosenberg sono stati vilmente assassinati, davanti al mondo intero che gridava alla loro innocenza.

«Questi delitti si scontano: Eisenhower deve saperlo. La storia lo ricorda sempre, prima o poi, a coloro che fanno mostra di prendersi: fanno e dei suoi insulti, i delitti. Hanno pagato Hitler e Mussolini e le loro cricche: pagheranno anche co-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'orrore assassino dei coniugi Rosenberg, dinanzi al quale si è sollevata la coscienza di tutto il mondo civile, ha provocato perfetti e unanimi, esercitazioni tra gli uomini della cultura e dell'arte. Pubblichiamo qui alcune tra le numerose dichiarazioni che ci sono pervenute ieri da intellettuali di più diversi campi, a sottolineare la gravità di un misfatto il quale stona orfano alla stessa civiltà.

RENATO GUTTUSO

«Di fronte a un delitto così orrendo, a un crimine così premeditato e freddo, non si trovano parole. Grande onta è per i dirigenti dell'America l'esserai macchiati le mani di sangue innocente, così facendo essi infangano il loro Paese, lo abbassano al rango di un Paese barbaro. Eppure l'America, il popolo americano, trovano, in questo episodio, anche le ragioni della propria forza e della propria gloria: le trovano in questi due coniugi, in questo eroismo, in questa donna umile e pura, che sono stati capaci di raggiungere l'eroismo, che hanno salito a testa alta il patibolo per amore della verità, che hanno saputo scegliere tra la propria coscienza e il tradimento, tra il vero patriottismo e l'ipotesismo. Il supplizio dei due coniugi Rosenberg, i cui volti sereni ci resta dinanzi agli occhi, è la testimonianza più vera e più crudele della loro innocenza. Quella innocenza che essi hanno sempre proclamato e che tutti - anche gli stessi carnefici - conoscevano».

CESARE ZAVATTINI

«Non lo so. E' veramente un brutto giorno per tutti. Come succede per il corpo che le bote che si pigliano e le cui conseguenze vengono fuori dopo, rosi anche questo fatto verrà fuori dopo, si sentirà di più con tempo. Credo che, sbagliando quelli che dicono che tutto passerà: come lavorerà questo ricordo nel cuore degli uomini, non lo so; ma spero, per il nostro bene, che lavorerà».

MARINO MAZZACURATI

«Il fatto è talmente grave che non ha bisogno di commenti. Ogni strada per pervenire ad Eisenhower la richiesta di grazia è stata battuta: il fior fiore dell'intelligenza europea e uomini di ogni orientamento politico hanno espresso i più ampi dubbi, sulla colpevolezza dei Rosenberg e sulla lesione della «democrazia» chiedendo la grazia e la revisione. Ma coloro che sono alla testa del popolo americano non hanno voluto ascol-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

«L'uccisione dei Rosenberg è uno di quei volti che colpiscono al cuore. Non è possibile, o, a folgori, noi stessi, nella nostra coscienza, parlare in termini di commo-

LA RESPONSABILITA' DEI DISORDINI RIGOROSAMENTE DOCUMENTATA

Un americano in divisa ci diede gli ordini, dichiara un leppista arrestato a Berlino-est

Le disposizioni erano: «Appicare incendi, devastare edifici governativi, saccheggiare negozi, attaccare gli agenti di polizia, usare anche le armi,» - Bottiglie di benzina vennero fornite a molti dei provocatori da un camion americano

Manifestazione a Monaco contro la provocazione tentata da Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Berlino, 20. — Berlino, come tutta la Repubblica democratica tedesca è ormai totalmente ritornata alla normalità. Per il terzo giorno consecutivo, dopo i disordini, il lavoro è proceduto regolarmente in tutte le fabbriche e nelle officine. Il traffico si svolge normalmente, i negozi, nei rifornimenti, sono aperti e affollati di pubblico. Ciò ha consentito alle autorità sovietiche di occupazione di mitigare notevolmente le misure di ordine pubblico prese in seguito alla proclamazione dello stato di emergenza, di autorizzare, in deroga alle decisioni sull'emergenza, che prevedono la proibizione di assembramenti, di riunioni, di funzioni religiose, domeniche, di ridurre il numero delle ore notturne durante le quali vige la proibizione di ogni traffico, di ridurre la vigilanza intervenuta sulla linea di demarcazione fra i settori, subito dopo gli incidenti dei giorni scorsi, per impedire a nuovi agenti provocatori occidentali di penetrare nel settore democratico, e di quelli che vi erano penetrati nei giorni scorsi, di tornare sotto la protezione dei loro mandanti americani. Gli organi di sicurezza della RDT hanno reso pubblico oggi il verbale di un'inchiesta di uno di questi agenti provocatori, che getta «una luce sulla diretta responsabilità americana nei disordini dell'altro giorno.

che ognuno di noi avrebbe avuto tre mesi di ferie. Quell'idea di noi che erano senza lavoro, dopo questo fatto sarebbero stati assenti nella polizia di Berlino ovest ed avrebbero ricevuto un buon salario. Oltre a ciò ad ognuno dei 50 marchi occidentali, che avrebbero ricevuto al ritorno dal settore sovietico». Kalkowski ha rivelato quindi l'opera svolta da lui e dai suoi complici per attuare le direttive americane.

Chi ha provocato i fatti di Berlino?

Semiotico auspicio una politica di libero scambio fra oriente e occidente, lasciò intendere di essere disposto alla unificazione di Berlino... Era una vera e propria rivelazione che mettera a mal partito Adenauer... Dopo gli incidenti, «era indirettamente fallita anche la manovra distensiva». «I morti di Berlino... hanno dato in mano a Adenauer carte decisive».

zazzino H.O. (della rete commerciale di Stato) messo in fiamme da Guenter Nemetz, il quale vi ha gettato la sua bottiglia. Inoltre, molti del nostro gruppo hanno cominciato a lanciare pietre contro gli agenti della polizia popolare, ed a rompere le finestre. In questo modo ci siamo recati all'edificio del governo nella Leipzigerstrasse, dove, questa volta, abbiamo anche fatto ricorso alle armi da fuoco contro la polizia popolare e gli equipaggi dei carri armati sovietici». A domanda, Kalkowski ha aggiunto a questo punto: «Io non ho sparato, perché non avevo armi, ma ho visto chiaramente Hans Jurgen sparare colpi di pistola contro un soldato russo. Se una colpa, non lo so il mio compito nella Leipzigerstrasse consisteva nell'inclinare la gente a dimostrare contro il Governo, al grido di «Abbasso il governo!» e con altre frasi del genere.

Nell'inclinare la gente, siamo stati molto aiutati dagli americani, che avevano fatto porre sulla linea di demarcazione due grandi attoparlanti, da cui gridavano continuamente frasi di incitamento, sia in tedesco che in russo. Le trasmissioni in lingua russa sono state eseguite da Anton Loettler. Egli invitava la polizia e le truppe russe a non prendere provvedimenti contro gli insorti ed attraversare la linea di demarcazione, passando in Berlino ovest». L'organizzazione degli incidenti di Berlino è costata agli americani cinquanta milioni di dollari, inviati da Eisenhower al Borgomastro di Berlino occidentale Reuter, che dovrà procedere a divulgare fra le diverse organizzazioni che hanno invitato il Comandante del settore democratico, ed in particolare fra le squadre d'azione del Deutsche Partei, del Gruppo di lotta contro l'Imperialismo del B.D.L., l'organizzazione nazista americana smascherata nell'autunno scorso dal Primo Ministro socialdemocratico dell'Asia, Zinn.

La manifestazione di Monaco. BONN, 20. — (B.L.) Una grande manifestazione popolare di protesta contro la provocazione del 17 giugno a Berlino, a favore dell'unità della Germania e della politica di pace svolta dal governo democratico diretto da Grotewohl è svolta oggi a Monaco di Baviera nella zona americana della Germania. Nonostante il brutale intervento della polizia di Adenauer che ha arrestato molte decine di persone e ne ha ferite numerose altre, per molte ore dimostranti, che erano in numero di oltre diecimila, hanno manifestato in una parata di manifestanti su una parata a lungo, con estremo vigore.

La notizia, pervenuta questa sera è stata accolta con comprensibile irritazione negli ambienti democratici di Monaco, in quanto prova che la popolazione della Germania occidentale non si lascia ingannare dalla provocazione di Berlino e continua la sua lotta per l'unità tedesca.

VITA DI PARTITO Strutturare il successo del 7 giugno rafforzando le nostre organizzazioni

Scelba e Gedda si sono preparati per le elezioni fin dallo scorso autunno. Il loro scopo era quello di fare passare la legge truffa e di infliggere al nostro partito una disfatta. Fallita la loro politica e sommamente screditati il governo, essi avevano scelto il terreno dell'organizzazione. Nei bollettini interni fatti ad uso dei loro attivisti veniva lanciata la parola d'ordine: «Battere i comunisti nell'organizzazione».

Il risparmio che la D.C. come partito non dispone di una seria organizzazione, capace anche lontanamente di competere con quella del nostro partito. Scelba allora ha usato in misura più larga che mai l'apparato dello Stato e Gedda quello dell'Arione, della politica e della Chiesa. Nella fase preparatoria, quando ancora non erano stati convocati i comizi elettorali e nemmeno si sapeva con quale legge si sarebbe votato, sono stati compiuti brogli colossali, se per brogli si intendono quelle misure che possono favorire una parte contro le altre. In questo ambito rientrano: la facilitazione degli esposti per ragioni di lavoro agli elementi di sinistra; la cancellazione dal

momento occorre fare una dura cosa, vedere il nesso fra le piccole cose che ciascuno è chiamato a fare come tanti particolari di una grande azione politica, non significa perdere del tempo, ma significa preparare gli uomini dal lavoro dei quali dipende il successo di qualsiasi azione. Tutto il lavoro di partito è in funzione di un giusto orientamento delle masse e di un allargamento dei suoi legami con esse. Per questo occorre che i comunisti non formino dei gruppi chiusi nei quali si trovano sempre tra di loro. Essi devono riunirsi, discutere, orientarsi e accordarsi sul da fare. Poi devono andare fra le masse, dove sono le masse, portare ovunque la parola chiarificatrice del partito, anche fra coloro che il 7 giugno hanno votato per i partiti della legge truffa e per le destre. Il partito non sviluppa la sua forza chiudendosi in se stesso, ma estendendo i suoi legami con le masse. Non basta essere riusciti a respingere il tentativo della D.C. di isolare il partito. Occorre mandare avanti l'azione per accrescere l'isolamento della D.C. e dei suoi soci.

PERCHE' LA GRANDE SPERANZA DELLA DISTENSIONE DIVENTI REALTA'

Campagna mondiale per l'inizio di negoziati lanciata a Budapest dal Consiglio della pace

Conclusi i lavori dell'assemblea - Comosso omaggio ai coniugi Rosenberg, martiri ed eroi della pace - I principi sulla base dei quali è possibile sistemare pacificamente le controversie mondiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUDAPEST, 20. — Nella bella sala del Palazzo dei Sindacati di Budapest hanno avuto termine oggi alle 16 i lavori della quarta sessione del Consiglio mondiale della pace. Un lungo applauso ha accolto la lettura dell'appello che parte da questo Consiglio per una campagna internazionale e in appoggio a negoziati che risolvano vari angosciosi problemi internazionali. A mezzogiorno, la seduta si era aperta con una commossa commemorazione di Ethel e Julius Rosenberg, il cui ferreo assassinio era stato proclamato in atto le istruzioni. Gridavano parole d'ordine incitanti: la folla contro il Governo della Repubblica democratica tedesca e le altre autorità. «Ho visto con i miei occhi Guenter Nemetz, per esempio, ricevere una di queste bottiglie. Sulla Potsdamer Platz quelli di noi che avevano le bottiglie di benzina hanno cominciato ad incendiare singoli edifici. Io personalmente ho visto il ma-

presentazione di una risoluzione politica fatta dall'Africa. D'Adenauer è un importante discorso del senatore Sereni sui lavori della commissione che ha studiato i mezzi per attuare la grande campagna dei negoziati. «Dopo aver delineato la situazione politica internazionale in breve conosciuto in tutto il mondo e che sarà fatto proprio da milioni di uomini e donne. L'appello di Budapest dice: «Una grande speranza è nata nel mondo intero. Uomini e donne sono oggi cogliendo la possibilità di mettersi d'accordo. Sanno che è possibile mettere fine ai massacri. Sanno che è possibile far cessare la guerra fredda. In queste ore noi chiamiamo sollecitamente i popoli a esigere dai loro governi che inizino trattative e trovino l'accordo reciproco. Noi appoggiamo qualsiasi iniziativa, da qualsiasi parte venga che abbia lo scopo di risolvere i conflitti per via pacifica. Non si deve più far fallire tutti i tentativi di coloro che impediscono o ritardano il mutuo accordo. La pace è possibile, è a portata di mano, noi il compito di conquistarla».

Il documento politico che accompagna l'appello, riafferma innanzi tutto il principio della necessità e possibilità della coesistenza pacifica tra i diversi regimi, coesistenza realizzabile appunto attraverso negoziati. Dopo aver messo l'accento sulla urgenza di risolvere alcuni importantissimi problemi internazionali, il documento, quello tedesco e quello giapponese, il documento afferma: «I negoziati possono mutare profondamente il corso degli avvenimenti, e l'ONU può essere strumento di tali negoziati, a condizione però che sia fedele alla sua Carta costituzionale».

Infinito sono le vie per mangiare. Falsificavano dadi per uso alimentare. Sono stati arrestati - Si chiede che siano condannati a cucinare con i loro prodotti

REGGIO EMILIA, 20. — Cinque persone e implicate nella fabbricazione di falsi dadi ad uso alimentare, posti in vendita come prodotto genuino, sono stati denunciati dai carabinieri. Si tratta del titolare di una tipografia, Sabino Marcellini, di anni 40, rappresentante di commercio, Renato Reverberi, di anni 33, del commerciante in auto usate Felice Borroni, di anni 37, tutti di Reggio, e del 44enne Ernanno Bini, di Cremona, denunciati in stato di arresto, e dell'industriale Edoardo Bettinelli, di anni 37, da Cremona; denunciato a piede libero.

«Il dipartimento di Stato peraltro ha tratto qualche motivo di consolazione dall'esame dei quattro Grandi si è allontanata nel tempo». Ettore Della Giovanna, nella conferenza del giornale d'Italia del 20 giugno 1953.

ermanno Contini, nella corrispondenza da Berlino del Messaggero di ieri.

Chi ha provocato i fatti di Berlino?

«Il dipartimento di Stato peraltro ha tratto qualche motivo di consolazione dall'esame dei quattro Grandi si è allontanata nel tempo». Ettore Della Giovanna, nella conferenza del giornale d'Italia del 20 giugno 1953.

LO ANNUNCIÒ IL «DAILY EXPRESS»

Una super-atmica inglese esploderebbe in Australia

CANBERRA, 20. — La presidenza del consiglio ed altri ambienti ufficiali si sono astenuti dal fare dichiarazioni in merito ad una notizia diffusa dalla stampa londinese, secondo la quale «la più potente bomba atomica che si sia mai conosciuta» verrebbe fatta esplodere dagli inglesi nella Australia centrale l'anno prossimo. L'esperimento sarebbe effettuato nella regione di Woomera.

Morte di un complice dell'assassino di Matteotti

PARMA, 20. — E' deceduto nelle carceri di Parma, dove era giunto di circa un mese proveniente da quelle di Padova, il detenuto Amleto Poveromo di anni 60, che era stato condannato a 30 anni di reclusione quale complice nell'assassinio di Giacomo Matteotti. Il Poveromo da tempo soffre di disturbi cardiaci.

PER FORTUNA NON C'ERANO TRENI

Un pazzo a Grosseto si sostituisce al capostazione

GROSSETO, 20. — Un individuo che voleva sostituirsi al capostazione ha posto in subbuglio il personale ferroviario di Grosseto. Stamani il senese Luigi Tosi, giunto alla stazione, si avvicinava all'ufficio del capo e improvvisamente si metteva a manovrare le leve di comando che disciplinano la circolazione ferroviaria. Il personale di servizio allarmato faceva intervenire la polizia, ma ormai il Tosi si era allontanato, egli veniva successivamente rintracciato in una via del centro e alla sua calca si mettevano alcuni vigili infermieri della Croce Rossa e gli stessi suoi familiari che nel frattempo erano giunti da Caldana in città alla ricerca del congiunto. L'insanguinamento durava oltre due ore e si concludeva con il fermo del Tosi

Preparativi in Danimarca per il Festival della Gioventù

COPENAGHEN, 20. — La gioventù danese sta compiendo vasti preparativi per il 4. Festival mondiale della gioventù e degli studenti per la pace e l'amicizia, che si terrà a Bucarest nel prossimo agosto. Il comitato preparatorio danese ha già ricevuto 1.200 domande di giovani e di ragazze che desiderano recarsi al Festival.

I tramvieri per una nuova politica dei trasporti

Il 25 e 26 p. v. si riunisce a Roma l'Esecutivo della Federazione autoferrovie, per lo esame delle prospettive che il voto del 7 giugno ha aperto al Paese sia in relazione a una nuova politica dei trasporti, sia in riferimento alle rivendicazioni dei lavoratori della categoria, sia infine per l'espansione organizzativa della Federazione. Saranno decise le forme di sviluppo delle agitazioni in atto nei settori degli autoservizi di linea e dell'autotrasporto merci per il

Il Direttivo della CGIL si riunisce martedì

L'attesa riunione del Comitato direttivo della CGIL, convocato per discutere e deliberare sull'azione che la Confederazione del Lavoro è chiamata a svolgere nella nuova situazione creata nel Paese dal risultato delle elezioni parlamentari del 7 giugno scorso, avrebbe dovuto iniziarsi domani lunedì. Senonché, a causa del ritardo del ritorno da Ginevra dei segretari confederali Di Vittorio e Bissolati, potrà recarsi per partecipare alla 36.ma Conferenza Internazionale del Lavoro, il Comitato direttivo della CGIL darà inizio ai suoi lavori dopodomani martedì 23 giugno.

Gary Cooper a Roma

Osipete della UNITED ARTISTS della D.S.A.R. Fin giungerà a Roma questa sera alle ore 20 all'Aeroporto di Ciampino il popolarissimo «spionaggio» GARY COOPER. Lo precede la fama dei suoi 25 film girati e i due Oscar conquistati nel 1941 con «Il sergente York» e nel 1952 con «Mezzogiorno di fuoco». Da pochi giorni ha finito di girare nelle isole del Pacifico il supercolossale in Technicolor e «SABO» della United Artists.

«L'Americano Hiver ci ha parlato dopo Guenting. Egli ci ha invitato ad assolvere il nostro compito nel miglior modo possibile, promettendo

Una legge per sistemare i salariati non di ruolo

La Federstatali, d'intesa con il Sindacato Nazionale Difesa, ha predisposto una proposta di legge per la sistemazione dei salariati non di ruolo, che era stata promossa dal governo sino dal 1948 - di tutto il personale salariato che è tuttora soggetto all'incerto rapporto temporaneo di lavoro instaurato dal fascismo nel 1923.

Preparativi in Danimarca per il Festival della Gioventù

COPENAGHEN, 20. — La gioventù danese sta compiendo vasti preparativi per il 4. Festival mondiale della gioventù e degli studenti per la pace e l'amicizia, che si terrà a Bucarest nel prossimo agosto. Il comitato preparatorio danese ha già ricevuto 1.200 domande di giovani e di ragazze che desiderano recarsi al Festival.

I tramvieri per una nuova politica dei trasporti

Il 25 e 26 p. v. si riunisce a Roma l'Esecutivo della Federazione autoferrovie, per lo esame delle prospettive che il voto del 7 giugno ha aperto al Paese sia in relazione a una nuova politica dei trasporti, sia in riferimento alle rivendicazioni dei lavoratori della categoria, sia infine per l'espansione organizzativa della Federazione. Saranno decise le forme di sviluppo delle agitazioni in atto nei settori degli autoservizi di linea e dell'autotrasporto merci per il

Per completo rinnovo locali, per la prima volta dopo 28 anni di esercizio

Per completo rinnovo locali, per la prima volta dopo 28 anni di esercizio

COMANDINI VIA FRATTINA N. 83 (Angolo Corso Umberto) pratica da DOMANI su TUTTE LE STOFFE DA UOMO estive ed invernali uno sconto reale ed eccezionale del 40%

MOTOCICLISTI da CAPUANI Via Cadorna 23 - Tel. 486.261 MOTO E SCOOTER PER TUTTE LE BORSE ACCESSORI SUB-AGENZIA: Lambretta - Gabbiano - Morini - Rumi - Ducati - DKW - CM - NSU Cambi superlatente MASSIME FACILITAZIONI

PER MANCATA STAGIONE ECCEZIONALE SVENDITA BORSETTE BIANCHE Valigeria - Articoli estivi DECCIO AI PREFETTI A Testaccio!!! in VIA GIOVANNI BRANCA, 37-39 SONO IN VENDITA LE PIU' BELLE E MODERNE SCARPE ESTIVE AI SEGUENTI PREZZI: Scarpe da ragazzi in nappa, bianco, marrone, rosso, sabbia, in tutte le tinte con suola di cuoio L. 590 - 690 - 990 - 1200 Scarpe per signora cenerentola in tutti i colori, modelli originali con suola cuoio garantita L. 850 - 1200 - 1500 - 1900 Scarpe per uomo in vitello nero, marrone beige, bianco lavorazione a mano sensibilissime L. 1900 - 2300 - 2500 - 2900 CAPRESI TELA CON SUOLA CUIO L. 890

